

Beni culturali Nasce il Museo di Archeologia per Roma. Il ministro Franceschini: «Ripartire dalla periferie per valorizzare il Paese»

Tor Vergata, nuovi spazi per i tesori dell'antichità

Alessio Taralletto

Si chiama Museo di Archeologia per Roma, ma il suo segreto è nascosto nel sottotitolo: «Dal Centro Storico alla Città Storica». «Una grande sfida e un segnale importante che dovrebbe servire da esempio per tutto il Paese», ha detto il ministro di beni culturali e turismo Dario Franceschini, inaugurando l'esposizione all'Università di Roma Tor Vergata. Il museo, fortemente voluto, ideato e curato da Andreina

Ricci, sorge infatti lontano dai luoghi che abitualmente vengono associati all'archeologia di Roma.

«E' un lavoro che spiega il motivo per cui investire sull'archeologia - ha sottolineato Franceschini - ma non facendolo in uno dei siti conosciuti in tutto il mondo, bensì nelle periferie urbane. Qui è illustrato il sistema per riscoprire e valorizzare quello straordinario patrimonio di storia e di cultura che c'è in tutte le periferie del Paese». Il museo di Tor Vergata punta

a rendere comprensibili resti e rovine che, a Roma, sono distribuiti un po' ovunque fuori dal centro storico, e poggia sulla convinzione che è necessario ricomporre l'impropria separazione tra «centro» e «periferia» e restituire a tutta la città importanti frammenti di storia che i più estremi margini urbani conservano e possono raccontare.

«L'idea è far leva sulla cultura e sui beni culturali per portare uno dei patrimoni più grandi del Paese nelle zone più disagiate - ha aggiunto il rettore dell'ateneo, Giuseppe Novelli -. E' per questo che abbiamo lanciato il Progetto Tor Vergata-Terza missione, che da qui ai prossimi tre anni porterà l'università ad uscire dalle mura dell'ateneo per incontrare la gente, le imprese e le scuole».

«E' un piccolo museo, ma ha dietro di sé una grande idea - aggiunge Salvatore Settis, archeologo e storico dell'arte, già direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa -. Riscattare le periferie dalla loro perpetua marginalità e riportarle al centro dell'attenzione del nostro tempo. Le periferie vanno salvaguardate e migliorate, ma questo miglioramento deve partire dal recuperare la memoria storica del luogo. L'archeologia è una chiave per farlo e questo museo di Tor Vergata credo sia il primo vero esperimento in questo senso». ♦



Tor Vergata Una sala del Museo di Archeologia per Roma.

